

Roma, 19 luglio 2023

Prot. n. 55

Ai Coordinatori Regionali SAS Giustizia

Oggetto: *Tavolo tecnico per la definizione delle famiglie professionali presso l'amministrazione per la giustizia minorile e di comunità - i risultati della riunione di oggi*

Si è svolto oggi, in sede di tavolo tecnico, il programmato incontro in tema di definizione delle famiglie presso l'amministrazione per la giustizia minorile e di comunità.

Dopo i saluti, il Direttore Generale del personale Cacciapuoti, ha illustrato per sintesi i contenuti della proposta dell'amministrazione e si è dichiarato pronto a fornire i dati, richiesti da CGIL CISL UIL, indispensabili per addivenire ad una piena attuazione dell'art. 18 del CCNL 2019/2021, con particolare riferimento ai passaggi in deroga. Lo stesso ha poi precisato che l'organico dell'amministrazione per la Giustizia minorile e di comunità è di 4554 unità, che le presenze complessive ammontano a 2954 unità e che i pensionamenti previsti nel biennio 2023/2024 sono pari a 61. Infine, il DG ha affermato che agli inizi di settembre sarà pubblicato il bando relativo alle progressioni economiche 2022 e che la procedura sarà interamente telematica.

Nel nostro intervento abbiamo rammentato che le famiglie professionali sono “*ambiti professionali omogenei caratterizzati da competenze similari o da una base professionale e di conoscenze comune*” e che l'organico è distinto per aree e per famiglie e non per aree, famiglie e profili perché i profili non hanno una rilevanza giuridica ma una funzione meramente descrittiva delle competenze interne a ciascuna famiglia. Abbiamo poi richiamato il comma 2 dell'art. 13 CCNL 2019/2021 laddove si afferma che all'interno dell'Area (ed a maggior ragione all'interno delle famiglie) si ha equivalenza e fungibilità delle mansioni ed esigibilità delle stesse in relazione alle esigenze dell'organizzazione del lavoro. Tanto premesso, abbiamo criticato l'impianto della proposta dell'amministrazione in quanto prevede, in aggiunta alle famiglie, anche la definizione dei profili all'interno delle famiglie. Inoltre abbiamo criticato anche la costruzione delle famiglie in quanto la stessa prevede accorpamenti “innaturali” delle previgenti figure professionali: così l'operatore ed il conducente nella famiglia professionale degli assistenti dei servizi generali; così l'assistente amministrativo ed il contabile nella famiglia professionale degli assistenti amministrativo-contabili; l'assistente tecnico e l'assistente informatico nella famiglia professionale degli assistenti tecnico-logistici; il direttore, il FOR, il funzionario contabile ed il funzionario linguistico nella famiglia professionale dei funzionari amministrativo-contabili; il funzionario della professionalità pedagogica, il funzionario della professionalità di servizio sociale, il funzionario della professionalità di mediazione culturale nella famiglia professionale dei funzionari socio-educativi; il funzionario informatico, il funzionario statistico ed il funzionario tecnico nella famiglia professionale dei

funzionari tecnico-logistici. Infine, la CISL, ha sottolineato la disomogeneità delle famiglie professionali delineate da ciascun dipartimento e dagli Archivi Notarili anche e soprattutto con riferimento alle professionalità comuni a tutte le amministrazioni della Giustizia.

Al termine del proprio intervento la CISL ha chiesto la calendarizzazione di tutti gli incontri finalizzati alla definizione, in sede di tavolo tecnico, delle famiglie professionali del DGMC.

La riunione è stata aggiornata ad un prossimo incontro che si terrà, verosimilmente, nel prossimo mese di settembre.

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi

Il Coordinatore Responsabile
Eugenio Marra

